

DECRETO DEL DIRETTORE

Oggetto: **Approvazione del nuovo “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” per appalti di forniture, servizi e lavori in attuazione art. 1, comma 17, Legge n.190/2012**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

VISTA la L.R. 14.01.1997 n.9 “Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM)” (BUR 23.01.1997 n.7) e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1085 del 16.09.2019 "Conferimento incarico per le funzioni di Direttore generale dell'ASSAM e mantenimento incarico ad interim delle funzioni di dirigente della P.F.Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro”;

DECRETA

- di approvare ed adottare il nuovo “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” per appalti di forniture, servizi e lavori indetti dall’ASSAM, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012, allegato al presente atto per farne parte integrante (Allegato n. 1);
- di stabilire che il suddetto “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” dovrà essere inserito nei bandi, avvisi, lettere di invito e contratti;
- di pubblicare il “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” per appalti di forniture, servizi e lavori sul sito istituzionale dell’ASSAM;
- di stabilire che le successive modifiche del presente “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” ove le stesse riguardino esclusivamente i richiami al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza dell’ASSAM aggiornato annualmente, non prevedano l’approvazione mediante Decreto del Direttore ma le stesse siano autorizzate con firma del Direttore sul documento revisionato;
- di stabilire, altresì - al fine di contrastare le frodi e la corruzione, nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni - che negli atti del Direttore e dei dirigenti di PF, relativi ad affidamenti di forniture, servizi e lavori, vadano inserite nel dispositivo le seguenti diciture: “di dichiarare, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi” e “di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/90 e dell’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016”;
- di notificare il presente atto a tutti i dipendenti;



- di dichiarare e attestare, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000 e del dell'art.6 bis della Legge 241/1990, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse;
- di trasmettere il presente atto al Servizio Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contabilità dell'ASSAM e al servizio Gestione delle Risorse Umane dell'A.S.S.A.M., per i successivi adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'A.S.S.A.M. www.assam.marche.it.

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico dell'ASSAM.

IL DIRETTORE

(Andrea Bordoni)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge Regionale 14.01.1997 n. 9 istitutiva dell’Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.) e s.m.i.;
- Legge Regionale 18.05.2004 n. 13 “Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale”;
- Legge 6.12.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto legislativo 33/2013, modificato con il decreto legislativo 97/2016 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto legislativo 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Delibera CIVIT (ora ANAC) del 11 settembre 2013, n. 72 “Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione – PNA”;
- Delibera ANAC del 13 novembre 2019 n. 1064 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale anticorruzione 2019”;
- Decreto del Direttore n.545 del 25/11/2019 “Individuazione Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’ASSAM”.
- Decreto del dirigente n. 941 del 14.10.2016 “Adozione del Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità”

Motivazione

La legge 6 novembre 2012, n.190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione – prevede la realizzazione di un sistema organico finalizzato alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

L’ articolo 1, comma 17, della stessa legge n. 190 dispone che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*.

La Delibera ANAC n. 1064 avente ad oggetto “Piano Nazionale Anticorruzione 2019” richiama, al **punto 1.9 del PNA 2019 “I Patti di integrità”** e in particolare, dispone che *“Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della Legge 06.11.2012 n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.”*.



La stessa Delibera ANAC n. 1064/2019 al **punto 1.8 del PNA 2019 recante “Divieti post-employment (pantouflage)”**, disciplina l’attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*) disponendo che *“Ai fini dell’applicazione dell’ art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 debbono impartire direttive interne affinché:*

- *nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che il soggetto privato partecipante alla gara non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell’art. 53, c. 16-ter del d.lgs. n. 165/2001;*
- *sia disposta l’esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente”.*

Quindi pubbliche amministrazioni, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della sopra citata Legge n. 190/2012, devono predisporre ed utilizzare protocolli di legalità o patti di integrità che rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto e costituisce un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Con Decreto del Dirigente n. 941 del 14.10.2016, ASSAM aveva adottato il documento “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” , richiedendo che venisse stipulato con tutti i fornitori, per appalti di forniture, servizi e lavori indetti dall’ASSAM.

In occasione dell’aggiornamento della normativa, si è ritenuto necessario, tuttavia, revisionare il documento precedentemente approvato, esplicitandone alcuni aspetti e richiamando la normativa aggiornata, all’interno dello stesso.

Considerato che i fenomeni di corruzione e concussione devono essere combattuti e soppressi ed al fine di incrementare la sicurezza degli appalti e di prevenire il rischio di corruzione, si rende necessario procedere - in attuazione dell’art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 - all’adozione ed approvazione della revisione del “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” per appalti di forniture, servizi e lavori indetti dall’ASSAM, quale strumento di adesione volontaria ai principi etici di legalità, volto a rafforzare il vincolo di collaborazione alla legalità tra l’amministrazione aggiudicatrice ed i partecipanti alle procedure di gara.

Si conferma, altresì, la necessità - al fine di contrastare le frodi e la corruzione, nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni - che negli atti del Direttore e dei dirigenti di PF relativi ad affidamenti di forniture, servizi e lavori, siano inserite nel dispositivo le seguenti diciture:

- di dichiarare, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;
- di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi



dell'art. 6 bis della L. n. 241/90 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16.04.2013 n. 62, qui di seguito riportato:

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o di grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetto od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”

Le successive modifiche del presente “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità” riguardanti esclusivamente i richiami al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza dell'ASSAM aggiornato annualmente, potranno essere autorizzate direttamente dal Direttore (senza la necessità di procedere con Decreto), attraverso la firma di approvazione sul documento revisionato,

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento Uriano Meconi, in qualità di Dirigente della PF Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola dell'ASSAM, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Esito dell'istruttoria

Per quanto esposto nell'istruttoria si propone di procedere all'adozione del presente atto al fine:

- di approvare ed adottare il nuovo “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità” per appalti di forniture, servizi e lavori indetti dall'ASSAM, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012, allegato al presente atto per farne parte integrante (Allegato n. 1);
- di stabilire che il suddetto “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità” dovrà essere inserito nei bandi, avvisi, lettere di invito e contratti;
- di pubblicare il “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità” per appalti di forniture, servizi e lavori sul sito istituzionale dell'ASSAM;
- di stabilire, altresì - al fine di contrastare le frodi e la corruzione, nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni - che negli atti del Direttore e dei dirigenti di PF, relativi ad affidamenti di forniture, servizi e lavori, vadano inserite nel dispositivo le seguenti diciture: “di dichiarare, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di



interessi” e “di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/90 e dell’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016”;

- di stabilire che le successive modifiche del presente “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità” ove le stesse riguardino esclusivamente i richiami al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza dell’ASSAM aggiornato annualmente, non prevedano l’approvazione mediante Decreto del Direttore ma le stesse siano autorizzate con firma del Direttore sul documento revisionato;
- di notificare il presente atto a tutti i dipendenti;
- di dichiarare e attestare, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n.445/2000 e del dell’art.6 bis della Legge 241/1990, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto d’interesse;
- di trasmettere il presente atto al Servizio Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contabilità dell’ASSAM e al servizio Gestione delle Risorse Umane dell’A.S.S.A.M., per i successivi adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell’A.S.S.A.M. www.assam.marche.it.

Attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico dell’ASSAM.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Uriano Meconi)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

“Allegato 1 – PATTO DI INTEGRITA’ - Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”

